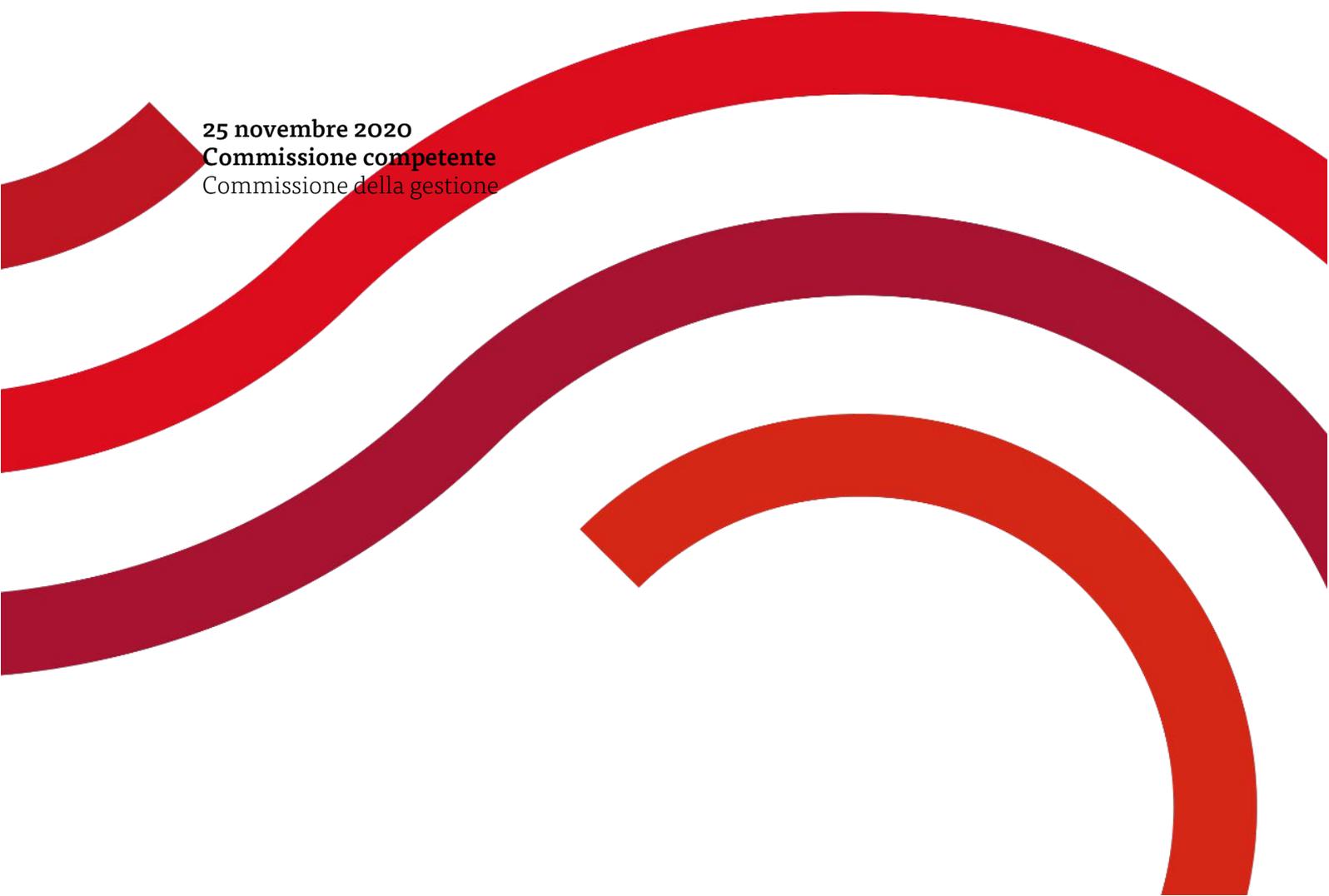




Messaggio municipale no. 463

**Programma di Valorizzazione del
patrimonio UNESCO “Fortezza di
Bellinzona” con i Castelli e la murata -
Richiesta credito di progettazione**

25 novembre 2020
Commissione competente
Commissione della gestione



Sommario

1	Programma di “Valorizzazione del Patrimonio UNESCO di Bellinzona (Fortezza): visione e obiettivi”	4
1.1	Contesto e breve cronistoria	4
1.2	Iscrizione nel patrimonio mondiale UNESCO e riflessioni sul futuro	5
1.3	Riflessioni iniziali	6
1.4	Lo studio preliminare e lo studio di fattibilità	7
2	Risultati dello studio di fattibilità	9
2.1	Elementi e contenuti storici e divulgativi	9
2.1.1	Il Fil-rouge	10
2.1.2	Castelgrande	10
2.1.3	La murata	11
2.1.4	Castello di Montebello	12
2.1.5	Castello di Sasso Corbaro	12
2.2	Governance	13
3	Accordi con lo Stato	14
4	Progettazione definitiva e richiesta di credito	15
4.1	Organizzazione della fase di progettazione definitiva	15
4.2	Contenuti e messa in scena	17
4.2.1	Impostazione	17
4.2.2	Team di lavoro e organigramma	18
4.2.3	Tempistica	18
4.2.4	Costi	19
4.3	Aspetti tecnici e logistici (Costruzioni)	20
4.3.1	Impostazione	20
4.3.2	Compiti e attività	21
4.3.3	Team di lavoro, organigramma	22
4.3.4	Tempistica	23
4.3.5	Costi	23
4.4	Governance, posizionamento e marketing	24
4.4.1	Collaborazioni	24
4.4.2	Compiti e attività	25
4.4.3	Team di lavoro, organizzazione e tempistica	26
4.4.4	Costi	26

4.5	Gestione del progetto	27
4.6	Riepilogo dei costi	27
4.7	Relazione con il piano delle opere e impatto finanziario sui conti della Città	28
5	Realizzazione	30
6	Progetti complementari	31
6.1	Segnaletica turistico-culturale	31
6.2	Segnaletica direzionale	31
6.3	Spazi di accoglienza a Montebello	32
6.4	Posteggi per bus turistici	32
6.5	Nuova illuminazione della Fortezza di Bellinzona	33
6.6	Infoshop e Visitor Center in Piazza Collegiata	34
6.7	Ulteriori interventi	34
7	Dispositivo	35

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

1 Programma di “Valorizzazione del Patrimonio UNESCO di Bellinzona (Fortezza): visione e obiettivi”

1.1 Contesto e breve cronistoria

Nel 2016 è stata inaugurata, nell’ambito del progetto Alptransit, la nuova linea di base ferroviaria del San Gottardo e a breve sarà messa ufficialmente in esercizio la nuova galleria di base del Monte Ceneri. Le principali località del Canton Ticino e, tra queste, Bellinzona saranno collegate tra loro e con il resto della Svizzera con tempi di viaggio molto più brevi. I maggiori centri urbani elvetici al nord delle Alpi ma anche le regioni italiane della Lombardia e del Piemonte risulteranno ulteriormente avvicinate al nostro Cantone e alla Città di Bellinzona. Questo Municipio ha già avuto modo in più occasioni di sottolineare come questa innovativa quanto imponente opera ferroviaria costituisca una notevole opportunità che, tuttavia, per esplicare appieno il suo potenziale richiede di essere accompagnata da idee e iniziative concrete del territorio. Si tratta, quindi, di affrontare la sfida con investimenti e progetti in grado di innestarsi su questa nuova infrastruttura, rilanciando la nostra regione dal punto di vista economico, culturale, e sociale.

Il complesso difensivo medievale di Bellinzona con i suoi tre castelli e le imponenti mura merlate, patrimonio UNESCO dal 2000, non ha bisogno di particolari presentazioni. Il suo valore storico ed architettonico è oggi fuori discussione e, in considerazione della sua unicità, può e anzi deve costituire una carta fondamentale da giocare nella prospettiva appena indicata.

Durante gli anni '80 e inizio '90, grazie a una sapiente regia architettonica, una competente assistenza storico-scientifica, ma anche, va sottolineato, allo stanziamento di un rilevante contributo finanziario da parte della Fondazione Mario Della Valle, è stato possibile eseguire il restauro integrale di Castelgrande e delle sue mura, riportando a nuova vita e luce la fortezza.

Gli importanti quanto complessi lavori di restauro furono il preludio a quello che, una decina di anni più tardi sarebbe risultato essere un passaggio fondamentale per la vita dei castelli bellinzonesi ovvero il riconoscimento UNESCO, patrimonio mondiale dell’umanità, assegnato per quella che venne definita una delle più mirabili testimonianze dell’architettura fortificata medievale in Svizzera. Il presente messaggio viene presentato mentre proprio in questi giorni si celebra l’importante anniversario dei 20 anni di inserimento del complesso monumentale bellinzonese nella lista del patrimonio mondiale dell’umanità.

1.2 Iscrizione nel patrimonio mondiale UNESCO e riflessioni sul futuro

L'UNESCO così motiva il riconoscimento conferito:

« *L'ensemble de fortifications de Bellinzone, situé dans le canton du Tessin dans la partie italophone de la Suisse au sud des Alpes, est le seul exemple encore visible sur tout l'arc alpin d'architecture militaire médiévale qui se compose de plusieurs châteaux, reliés par une muraille qui barrait l'entière vallée du Tessin, et de remparts qui entouraient le bourg pour la défense de la population civile. Bellinzone constitue ainsi un cas exceptionnel parmi les grandioses fortifications du XV^e siècle, à la fois par la dimension de son architecture, conditionnée par le site et sa topographie, et par l'excellent état de conservation de l'ensemble. L'origine de Bellinzone est liée à la situation stratégique du site qui contrôle, par la vallée du Tessin, l'accès aux principaux cols alpins constituant le passage du Milanais, c'est-à-dire de tout le nord de l'Italie, vers les régions situées plus au nord jusqu'au Danube et au-delà. L'ensemble se présente sous forme de trois châteaux et d'un réseau de fortifications avec émergence de tours et de dispositifs de défense qui commandent la vallée du Tessin et dominent le centre de la ville. L'ensemble fortifié de Bellinzone est un exemple remarquable de structure défensive de la fin du Moyen Âge contrôlant un col alpin stratégique* ».

Il numero dei visitatori dei castelli cittadini risulta, in questi anni, in costante crescita grazie anche all'opera di promozione dell'Ente turistico regionale (ora OTR Bellinzonese e Alto Ticino) e a puntuali accordi con agenzie varie e FFS. Si è così passati da circa 30'000 visitatori paganti di una decina di anni fa, agli oltre 45'000 del 2014 e ai circa 60'000 attuali (cifra cui si aggiungono, secondo le stime, altri 50'000 visitatori non paganti¹).

Un numero interessante ma, va detto, ancora assai lontano dagli oltre 400'000 visitatori del castello di Chillon (VD), dai circa 280'000 del castello di Lenzburg, Museum Aargau (AG) o di altre strutture del patrimonio storico in Svizzera e all'estero.

L'importanza dei "Castelli" è inoltre stata anche analizzata e chiarita da un lavoro di ricerca commissionato dal Dipartimento cantonale delle finanze e dell'economia (DFE) denominato *L'impatto economico del turismo in Ticino* " e pubblicato a inizio 2015 il quale dedica specificatamente un capitolo al turismo legato ai castelli di Bellinzona.

¹ Cifre aggiornate a prima dell'emergenza Covid 19

1.3 Riflessioni iniziali

Lo scrivente Municipio si è quindi posto la domanda di sapere se, a distanza di venticinque anni dal completamento del restauro di Castelgrande e di venti dal conferimento del riconoscimento UNESCO, questo straordinario complesso monumentale risultasse sufficientemente valorizzato e conosciuto dal punto di vista storico-culturale (quanti in Ticino ed in Svizzera conoscono la storia della fortezza e delle pur rilevanti vicende politiche svizzere ed internazionali ad essa collegate?) ma anche economico-turistico, giungendo alla conclusione che il potenziale risultava da questo punto di vista ancora lungi dall'essere esaurito. Riflessioni peraltro fatte proprie anche dalla Commissione di studio incaricata dal Consiglio di Stato del progetto aggregativo del Bellinzonese e confluite quale parte integrante e costitutiva nel progetto di aggregazione della nuova Città.

Sulla scorta di queste valutazioni veniva quindi preso contatto con il Consiglio di Stato in rappresentanza del Cantone, proprietario del monumento. Un primo incontro aveva luogo nel mese di marzo 2014 con lo scopo di fare il punto della situazione e valutare la disponibilità del proprietario ad un discorso di valorizzazione ed eventuale rilancio sul piano storico-culturale ma anche turistico-economico. A tale incontro hanno preso parte anche rappresentanti dell'Ente turistico di Bellinzona e dell'Ente regionale di sviluppo.

In tale occasione i rappresentanti del Cantone, convenendo sul principio, invitavano il nostro Municipio a voler approfondire il tema e a presentare eventuali concrete proposte di intervento (concetto ribadito in una lettera del 6 maggio 2014).

1.4 Lo studio preliminare e lo studio di fattibilità

D'intesa con OTR ed ESR veniva quindi commissionato uno studio alla società Erlebnisplan GmbH di Lucerna, specializzata nell'esame e nell'allestimento di progetti di valorizzazione di monumenti storici e siti paesaggistici allo scopo di verificare il potenziale legato al sistema difensivo bellinzonese (patrimonio UNESCO) e proporre misure di intervento che, se del caso, si sarebbero rese necessarie.

Tale studio preliminare è stato presentato nel mese di novembre 2014. Nel corso degli anni successivi sono poi stati condotti ulteriori approfondimenti (nella forma di uno studio di fattibilità) per gli aspetti storici, museali, e gestionali, resi possibili grazie anche al riconoscimento di un contributo finanziario pari al 90% della spesa da parte dell'Ufficio per lo sviluppo economico, attingendo ai fondi della politica regionale. Costituiti i necessari gremii tecnici e politici di accompagnamento, per tale fase si è fatto ricorso alla collaborazione di due esperti esterni: la storica Denise Tonella curatrice presso il Landesmuseum di Zurigo, collaboratrice della RSI e membro del Comitato internazionale per l'audiovisuale e le tecnologie dell'immagine e del suono, nonché il prof. Patrick Cotting, responsabile del progetto di strutturazione della governance e accompagnamento strategico operativo del Stiftsbezirk di San Gallo (pure patrimonio UNESCO).

Delle riflessioni scaturite e condivise dagli appositi organi inter-istituzionali (Città, Cantone, OTR, ERS) si dirà ancora in seguito.

Qui si rileva intanto come ragionamenti, studi, e progetti di ogni ambito che riguardano il sistema difensivo medievale di Bellinzona non possano fare astrazione da una serie di elementi condizionanti la discussione, segnatamente:

- la proprietà cantonale;
- la molteplicità dei settori dell'amministrazione coinvolti nella gestione del patrimonio, ossia il Dipartimento Finanze ed Economia (DFE), Sezione logistica, per quanto attiene gli aspetti manutentivi e strutturali, il Dipartimento del territorio (DT) per quanto attiene gli aspetti di conservazione e protezione dei beni, il Dipartimento educazione, cultura e sport (DECS) in particolare per quanto riguarda il ristorante a Castelgrande, in quanto luogo di formazione per giovani professionisti nell'ambito turistico-alberghiero (SSSAT), ancora il DFE, Divisione dell'economia in merito all'inserimento della Fortezza in progetti di promozione turistica;
- il riconoscimento UNESCO: distinzione che si accompagna a una serie di regolamentazioni e direttive che il proprietario è tenuto a rispettare nonché l'obbligo di concertare con le istanze preposte eventuali interventi conservativi e/o promozionali;
- il regime convenzionale che disciplina la gestione del monumento: la gestione del sito UNESCO bellinzonese è regolata dalla *Convenzione concernente la gestione dei Castelli di Bellinzona*, sottoscritta dal Cantone, dalla Città e – allora – da Bellinzona Turismo (oggi Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino). L'accordo, rinnovato per l'ultima volta nel 2009 (si veda il messaggio municipale 3469 del novembre del 2009), è venuto a scadenza il 31.12.2017 e quindi rinnovato ancora due volte fino alla fine del 2019. Dal 1. gennaio 2020 una nuova Convenzione stipulata tra

Cantone e Città di Bellinzona disciplina la gestione assicurata dalla stessa Città la quale, a sua volta, fa capo, per gli aspetti operativi, a OTR tramite mandato di prestazione. Tale convenzione ha una validità massima di cinque anni, tenuto conto dell'intenzione delle parti di giungere ad una nuova *governance* contestualmente alla realizzazione del progetto di valorizzazione.

- il sistema di illuminazione: la Città, tramite le AMB, è proprietaria del sistema di illuminazione della fortezza per il cui funzionamento riceve un contributo finanziario dal Cantone.

Da quanto sopra indicato si comprende come ogni riflessione riguardante la gestione e il funzionamento del patrimonio UNESCO di Bellinzona coinvolga enti, uffici, e istituzioni diverse.

Ciò nondimeno la Fortezza rimane al centro di un'idea di sviluppo della regione e di alcuni fondamentali progetti che il Municipio intende promuovere e sostenere.

Con questo messaggio si vuole quindi presentare il progetto di valorizzazione dell'intero complesso UNESCO promosso da Città e Cantone in collaborazione con OTR-BAT, Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV).

Lo scopo è di fare di questo straordinario complesso monumentale un luogo privilegiato per l'apprendimento e la divulgazione - anche e specialmente a un ampio pubblico e non di soli specialisti - della storia del nostro territorio (cantone, nazione, e dell'Europa intera) e allo stesso tempo realizzare un veicolo di effettiva ed efficace promozione turistico-culturale della regione e del Cantone tutto.

2 Risultati dello studio di fattibilità

Lo studio preliminare avviato nel 2014 da Erlebnisplan GmbH e consegnato nella versione definitiva a inizio 2015 è stato avallato nel principio dal Cantone in un incontro del 27.5.2015 e successivamente approfondito tramite un Gruppo di lavoro misto (si veda la Risoluzione governativa 2564 del 17.6.2015). Il Rapporto del Gruppo di lavoro è stato avallato dalle parti interessate, dando il benestare all'avvio dello studio di fattibilità, sulla base di obiettivi, tempi, e costi definiti; dal profilo formale, l'adesione alla proposta è stata confermata da OTR con lettera del 10.10.2016, da ERS-BV con lettera del 6.10.2016 e dal Cantone tramite le Risoluzioni governative 2105 del 18.5.2016, 2602 del 8.6.2016 e 4520 del 18.10.2016.

Formalmente, l'avvio dello studio di fattibilità si è fondato sulla decisione di finanziamento cantonale (decisione USE PR. 16.153, n. 198/2016) e quindi avviato a marzo 2017 per la durata di 2 anni.

2.1 Elementi e contenuti storici e divulgativi

Denise Tonella, concentrandosi sugli aspetti di sua competenza scientifica, ha elaborato un concetto storico-divulgativo che promuove una visione d'insieme della fortificazione bellinzonese. L'analisi della motivazione della commissione UNESCO evidenzia infatti che ciò che rende la Fortezza bellinzonese unica nel suo genere è la presenza ancor oggi di un complesso fortificato visibile. I tre castelli non sono edifici storici a sé stanti, ma parte integrante di questo complesso. I dati storici lo confermano: nel caso di Bellinzona siamo di fronte a un insieme architettonico i cui singoli elementi fanno parte della medesima struttura difensiva. Risulta quindi importante sottolineare e mettere in luce l'intero complesso e la sua funzione strategica.

Lo studio di messa in scena riflette pertanto un concetto d'insieme che coinvolge tutta la fortificazione. Gli spazi espositivi interni ed esterni vanno di conseguenza "collegati" tra loro evidenziando i singoli aspetti della storia del complesso.

Conseguenza di questa riflessione è la proposta di Denise Tonella di rivalutare il nome da conferire al patrimonio. Il suggerimento è quello di parlare della "**Fortezza di Bellinzona**" anziché dei "Castelli" (si veda a questo proposito i dettagli a pag. 22 dello studio).

Fra i vari temi che sono stati individuati come fondamentali per pianificare la messa in scena futura troviamo il complesso fortificato con la sua funzione difensiva, le vie di transito e il contesto politico-economico del Tardo Medioevo. Sono infatti stati i conflitti e le sfide in epoca tardomedievale a portare all'ampliamento della Fortezza e allo sviluppo della struttura tutt'oggi visibile. Questi elementi rappresentano la chiave di lettura da cui partire.

Le proposte concrete di messa in scena comprendono quanto presentato nei prossimi sottocapitoli.

2.1.1 Il Fil-rouge

Si tratta di tre elementi che consentiranno ai visitatori di seguire una linea continua e coerente lungo tutto il percorso espositivo e di collegare in modo efficace le varie componenti del sistema di difesa. Tali elementi sono rappresentati da: a) “stele parlanti” all’entrata dell’ascensore di Castelgrande e in ogni castello per introdurre i contenuti principali; b) cannocchiali con tecnologia di realtà aumentata (AR) negli spazi esterni dei castelli, sulla murata e lungo la cinta muraria e c) un *trail* scaricabile su smartphone che consentirà di percorrere individualmente l’intera Fortezza.



2.1.2 Castelgrande

Quattro sono gli elementi principali considerati:

- a) un *modellino della fortificazione* con proiezioni e realtà aumentata nella hall del castello che rappresenterà il punto di partenza per le visite guidate e fungerà al contempo da punto di riferimento per quei visitatori che non hanno il tempo di percorrere e visitare l’intera Fortezza ma che desiderano comunque comprendere la struttura del complesso.



- b) una *nuova mostra permanente* nell’ala sud dedicata alla storia della collina di Castelgrande e al borgo di Bellinzona e arricchita con schermi tattili di approfondimento, postazioni ludico-interattive, e cataloghi digitali da sfogliare;
- c) *utilizzo dell’Arsenale*, da verificare. Denise Tonella suggerisce due varianti: la prima esclusivamente legata all’allestimento di *esposizioni temporanee di alta*

² Per i crediti d’immagine si veda lo studio di Denise Tonella.

qualità, l'altra a uso misto (esposizioni / conferenze); i contenuti delle mostre temporanee sarebbero legate al tema del patrimonio, in coerenza con il concetto dello studio che punta su una messa in scena omogenea del complesso di fortificazione per dar forza al patrimonio stesso (cfr. pag. 48 e 49 dello studio Tonella). Durante la fase di approvazione dello studio di fattibilità, Città e OTR hanno segnalato come la seconda variante (uso misto esposizioni/conferenze) risultasse in un primo momento preferibile e che le esposizioni – comunque non venendo meno ai criteri di qualità – non avrebbero dovuto avere limitazioni di carattere tematico.

- d) *Casa del custode*. Un elemento particolare a Castelgrande è rappresentato dalla cosiddetta "casa del custode". Lo studio propone di utilizzare uno dei piani per l'allestimento di una mostra permanente sulla storia dei restauri dei tre castelli con interviste agli architetti, esposizione interattiva di schizzi e piani nonché presentazione di fotografie dei lavori. Il tutto da collegare a visite guidate che collegano i contenuti di questa mostra direttamente agli elementi architettonici visibili in sito.



2.1.3 La murata

Si tratta di uno dei punti forti di Castelgrande poiché consente di comprendere una delle funzioni più importanti del sistema difensivo bellinzonese: lo sbarramento della valle. Qui sono previsti interventi poco invasivi per non compromettere l'impatto suggestivo degli spazi sul visitatore. Le informazioni saranno trasmesse con supporti digitali tramite realtà aumentata ciò che consentirà ai visitatori di interagire con lo spazio circostante.



2.1.4 Castello di Montebello

Il ponte levatoio, i camminamenti di ronda muniti di caditoie che attraversano le torri di avvistamento oppure il fossato, fanno di Montebello un classico castello in stile medievale. Gli spazi esterni rappresentano un potenziale da sfruttare per la messa in scena futura. Lo studio prevede Montebello quale “*castello medievale per le famiglie*”; un castello didattico e da vivere che invita a interagire con gli spazi e ad approfondire tematiche legate alla difesa del bastione e alla vita quotidiana all’interno delle sue mura. Sono previste delle stazioni ludico-didattiche all’esterno, uno spazio coperto all’interno e un allestimento, nel Palazzetto, dedicato alla storia del castello che permetterà di tornare indietro nel tempo per poi congiungersi nei contenuti con la nuova esposizione archeologica nel mastio.



2.1.5 Castello di Sasso Corbaro

Sarà il *castello-osservatorio* con una mostra permanente sui temi legati al territorio, alle vie di transito, al commercio e alla mobilità in generale. Non mancherà un modellino interattivo del massiccio alpino che consentirà di evidenziare la posizione strategica di Bellinzona e tutte le vie di transito che vi confluivano.



In conclusione, la nuova messa in scena si fonda sul concetto di una trasmissione della storia della fortezza nel suo insieme, conferendo al contempo ad ogni castello un’identità propria. Gli allestimenti al passo con l’evoluzione della museologia del XXI secolo, che combina opportunamente postazioni multimediali con soluzioni analogiche, offriranno al visitatore un valore aggiunto indubbio e inconfondibile.

2.2 Governance

Dagli approfondimenti condotti dal prof. Patrick Cotting – sulla scorta, peraltro, delle esperienze acquisite in progetti di portata simile come quella per il castello di Chillon (VD) e per l'abbazia di San Gallo (patrimonio UNESCO) – sono scaturiti gli elementi per una strategia di posizionamento e governance orientata a una gestione dinamica ed efficiente della Fortezza di Bellinzona. S'immagina a tal fine la costituzione di una "Fondazione di gestione" avente per scopo quella di farsi carico dell'insieme dei compiti operativi ma pure della direzione strategica e del marketing dell'intero patrimonio. Eventi privati come conferenze, presentazioni, cene aziendali, ecc. in specifici spazi dedicati e manifestazioni ricreative aperte al pubblico fungeranno da veicolo promozionale e consentiranno di far conoscere la Fortezza di Bellinzona a un pubblico più ampio.

Lo studio, effettuato fondandosi su una serie di interviste a operatori e "stakeholder" dei Castelli e su un workshop, ha evidenziato una decina di elementi importanti per la futura governance: tra queste, ovviamente, l'identità UNESCO ma anche la chiarezza gestionale (definizione precisa di compiti e responsabilità, riduzione del numero di attori coinvolti), la professionalità nel marketing e nella conduzione, la focalizzazione – senza però preclusioni - su ospiti svizzeri e italiani oltre che famiglie residenti in Ticino; la qualità delle infrastrutture di accoglienza e delle visite (ristorazione, shop, servizi igienici, guide, informazioni, uso di nuove tecnologie). Il potenziale di crescita viene indicato tra i 100 ed i 200mila visitatori (con la necessità, se del caso, di ripensare e ridefinire il sistema di accesso).

Lo studio conclude quindi con tre raccomandazioni:

1a Raccomandazione: necessità di affinamento della visione e missione del Patrimonio Mondiale di Bellinzona di modo che possa essere sviluppata una comunicazione chiara sia interna che rivolta a terzi. Quindi definizione e precisazione della marca e il suo posizionamento (integrazione della Fortezza con altre offerte turistiche ticinesi, messa in rete con gli altri patrimoni UNESCO ticinesi e nazionali, gestione del luogo, attività ed elementi di intrattenimento accomunati dalla medesima matrice);

2a Raccomandazione: istituzione di un gruppo di progetto per continuare il lavoro in quanto responsabile dell'attuazione del programma di progetti comprendente tra le altre cose:

- l'elaborazione di un accordo di partenariato che comprenda lo stato di avanzamento della creazione di una struttura per la gestione del progetto;
- la valutazione e sviluppo dell'implementazione dell'organizzazione operativa;
- la concretizzazione del concetto operativo e delle offerte di mediazione museale;
- lo sviluppo ed elaborazione di un nuovo approccio di marketing e comunicazione;
- la valutazione e lo sviluppo di partenariati e cooperazioni;
- la valutazione e l'allestimento di un business plan per la gestione del sito;

3a *Raccomandazione*: elaborazione di un "Piano di gestione 2020-2024 dell'UNESCO" per il sito bellinzonese. Come richiesto dall'UNESCO per tutti i siti, i lavori passati, presenti e futuri devono essere elencati e riassunti in un **Piano di gestione UNESCO** per la Fortezza di Bellinzona, individuando azioni chiare per il periodo 2020-2024 basate su una visione e una missione definite.

Il piano di gestione dovrà comprendere una serie di elementi per il cui dettaglio e spiegazione si rinvia allo studio del prof. Cotting ma i cui contenuti possono essere qui riassunti nella necessità, dopo una illustrazione della storia, dei valori e degli elementi componenti il patrimonio, di fornire chiare indicazioni riguardo alla visione e al posizionamento della Fortezza, i principi da rispettare, la governance (attori coinvolti, organizzazione, compiti, e responsabilità), gli strumenti di protezione attuati e da attuare, lo sviluppo dei contenuti e delle offerte del sito, il sistema di promozione del patrimonio.

3 Accordi con lo Stato

Come indicato sopra l'attuale gestione dei Castelli è retta da una Convenzione – valida per il periodo 2020-2024 - in base alla quale la Città ha assunto e garantito la gestione dei Castelli in attesa degli studi e delle decisioni che devono essere acquisite per attuare la volontà condivisa di valorizzazione degli stessi e di semplificare l'organizzazione della gestione durante il periodo di transizione.

In base agli stessi principi la Città, con l'accordo del Consiglio di Stato, assume ora la conduzione e la responsabilità politica del progetto. In tale ambito lo Stato, proprietario dei Castelli e che partecipa al finanziamento del progetto, tramite suoi rappresentanti seguirà in modo costruttivo lo sviluppo dell'attività che sarà svolta dalla Città.

4 Progettazione definitiva e richiesta di credito

4.1 Organizzazione della fase di progettazione definitiva

Con il presente messaggio si chiede lo stanziamento di un credito per proseguire il lavoro e, quindi, per dare avvio alla fase di progettazione definitiva che condurrà poi, in un secondo momento, tramite la richiesta di un credito d'opera, alla concretizzazione vera e propria di questa visione che comprende, come già detto, e si vedrà ancora in seguito, diversi importanti campi di intervento (definiti Ambiti di progettazione).

Sul piano organizzativo la gestione del progetto si fonderà sui seguenti gremii e figure:

- **“Comitato Guida” (competenza del Municipio):** la conduzione del programma di progetti competerà al Municipio che assumerà i compiti fin'ora avuti dal Comitato Guida. La responsabilità politica compete in tutti gli aspetti all'esecutivo cittadino, il quale dovrà scegliere l'approccio più idoneo alla gestione del progetto (se tramite una delegazione oppure in coropore).
- **“Direzione di progetto (DP)”:** la *Direzione di progetto* sarà un gremio composto da rappresentanti della Città di Bellinzona (Capoprogetto generale, Capoprogetto operativo), da un rappresentante di OTR e da due membri per conto del Cantone (designati con RG 4052 del 19.8.2020). Compito della Direzione di progetto sarà quello di: a) analizzare le proposte formulate dai vari Ambiti di progettazione (v. sotto) per la realizzazione delle visioni auspiccate dal Municipio; b) ricercare soluzioni in caso di problemi suscettibili di bloccare o rallentare l'avanzamento del progetto; c) monitorare il rispetto dei tempi, dei costi, e della qualità del progetto. Agli incontri della *Direzione di progetto* parteciperanno pure i responsabili dei tre *Ambiti di progettazione* (vedi sotto) e un rappresentante della Cattedra UNESCO dell'Università della Svizzera Italiana, per il cui ruolo si rimanda al capitolo 3.4.1.
- **“Ambiti di progettazione”:** la progettazione – ma anche la successiva realizzazione - del Programma di Valorizzazione della Fortezza si fonderà sull'interazione e collaborazione di un gruppo interdisciplinare i cui compiti e responsabilità risulteranno suddivisi in *tre Ambiti (settori)* coordinati tra loro. A capo di ognuno dei tre *Ambiti di progettazione* è posta una figura di riferimento che avrà la responsabilità della conduzione del settore e del collegamento con la committenza. I tre *Ambiti di progettazione* sono:
 1. Contenuti e messa in scena;
 2. Aspetti tecnici e logistici (costruzioni);
 3. Governance, posizionamento e marketing.

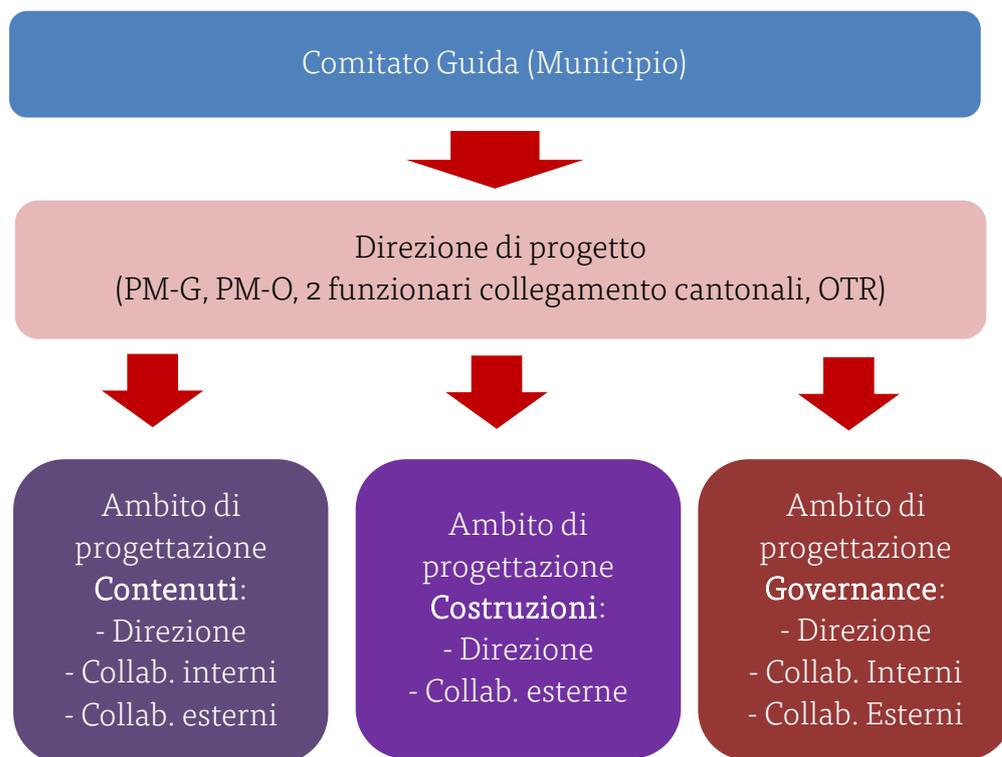
Il lavoro dei tre *Ambiti di progettazione* sarà coordinato dal capoprogetto operativo, che fa capo al Settore Finanze e Promozione economica della Città.

Sul piano operativo i tre *Ambiti di progettazione* avranno regolari contatti con i Servizi dell'Amministrazione cantonale interessati per ruolo e competenza al tema, in particolare l'Ufficio beni culturali, la Divisione della cultura, la Sezione della logistica.

La gestione e conduzione del progetto é affidata alla Città e poggerà su due figure in qualità di project manager:

- il **“Capoprogetto generale” (PM-G)** garantisce il rispetto dei limiti di credito stanziati e dei tempi stabiliti. Dirige i lavori della DP e informa il Municipio.
- il **“Capoprogetto operativo” (PM-O)** funge da collegamento tra i vari gremii (Comitato guida, Direzione di progetto, Ambiti di progettazione) e garantisce il flusso d’informazione bidirezionale tra gli stessi. Monitora il rispetto degli obiettivi fissati dal Municipio/Comitato guida e dei vincoli stabiliti dalla Direzione di progetto (tempi, costi, e qualità). Assicura il supporto amministrativo al Capoprogetto generale, alla Direzione di progetto, e al Municipio/Comitato guida.

La Committenza sarà quindi rappresentata formalmente dalla Città, che con il proprio Settore Finanze e promozione economica condurrà il progetto a livello operativo. In effetti, il Cantone (proprietario) demanda al Comune la gestione di questo programma (complesso di progetti); la Città si occuperà di informare regolarmente e puntualmente i diversi partner sull’evoluzione attraverso i canali definiti.



4.2 Contenuti e messa in scena

4.2.1 Impostazione

La fase di progettazione e pianificazione, della durata prevista di diciotto mesi, comprende le verifiche di fattibilità nonché l'elaborazione dettagliata dei contenuti di ogni singolo elemento di messa in scena previsto dallo studio di fattibilità. Questa fase consentirà inoltre di definire i partner indispensabili per la fase di realizzazione.

La fase di progettazione e pianificazione comprende in particolare:

- la concezione di dettaglio dei nuovi allestimenti (incluse le opere da esporre);
- lo sviluppo di un percorso narrativo che coinvolga l'intera fortezza;
- la verifica delle condizioni climatiche adeguate nelle sale individuate, onde poter proporre l'esposizione permanente di opere, senza comprometterne la conservazione e integrità;
- la definizione dei partner da coinvolgere nella realizzazione (scenografi, grafici, multimediamaker, programmatori, animatori, ditte di costruzione, ecc.);
- la valutazione ed eventuale avvio di collaborazioni con le scuole d'arte e le università;
- la definizione dei tempi, delle risorse e dei finanziamenti necessari per la fase di realizzazione.

Le attività concrete per la fase di pianificazione sono:

- lo sviluppo di un concetto contenutistico-narrativo dettagliato per tutti gli elementi di messa in scena, previsti dallo studio di fattibilità e accettati dalla *Direzione di Progetto*;
- puntuali approfondimenti contenutistici e ricerche d'archivio tramite esperti esterni, che permetteranno di affinare il concetto dettagliato di messa in scena;
- la verifica della fattibilità procedurale e legale del progetto: leggi federali, cantonali, comunali, direttive UNESCO, limitazioni rispetto alle proprietà per gli interventi esterni, ecc.;
- la presa di contatto con esperti di conservazione di opere per definire le condizioni climatiche necessarie per l'esposizione dei reperti (in collaborazione con l'Ufficio dei beni culturali);
- l'allestimento di un programma per la fase di realizzazione (quando smantellare cosa e dove, quale elemento di valorizzazione realizzare quando e dove, quando coinvolgere quali partner, ecc.);
- la collaborazione con la "Divisione Costruzioni" per la verifica dell'impiantistica attuale (elettricità, luci, sicurezza, clima) e della disponibilità effettiva degli spazi e coordinazione degli interventi necessari;
- la verifica in collaborazione con la "Divisione Costruzioni" della tempistica e delle procedure legate agli appalti;
- la richiesta di offerte di riferimento per i vari elementi di messa in scena;

- la preparazione e svolgimento di un concorso di scenografia, grafica, e multimedia in cui almeno due studi di scenografia e di grafica nonché produttori di contenuti multimedia, presenteranno un progetto nei rispettivi ambiti;
- la definizione del tetto massimo dei costi per ogni componente realizzativa (scenografia, grafica, multimedia, costi vetrine e materiale di allestimento, montaggio oggetti, ecc.);
- la pianificazione tecnica e concettuale delle postazioni multimediali. Essa permetterà di stimare i costi di realizzazione. Sarà necessario collaborare con diversi partner, giacché è previsto di utilizzare un ampio spettro di tecnologie (realtà aumentata, animazione video, ecc.);
- colloqui e scambi con la ZHDK di Zurigo, l'EPFL ECAL Lab di Losanna, la SUPSI, e l'ETH di Zurigo per definire le modalità di eventuali collaborazioni;
- realizzazione di interviste a personaggi di riferimento per la mostra permanente sui restauri;
- l'allestimento di un business plan per la fase di realizzazione.

4.2.2 Team di lavoro e organigramma

Per la fase di pianificazione dei contenuti e della messa in scena sarà istituito un team di lavoro, attivo per la durata di diciotto mesi, formato da una direzione di progetto, un collaboratore/una collaboratrice scientifico/a e un assistente di progetto. A questi tre collaboratori si aggiungeranno gli esperti esterni interpellati per puntali approfondimenti contenutistici ed eventuali ricerche d'archivio oltre a studi grafici, di scenografia e multimedia.

Come indicato al capitolo 3.1, a livello operativo i lavori di pianificazione e progettazione saranno svolti in stretta collaborazione con i funzionari dei vari Servizi cantonali che per competenze e compiti di Legge sono coinvolti nel tema con particolare riferimento alla tutela del bene UNESCO, alla conservazione dei monumenti e alla loro promozione culturale.

4.2.3 Tempistica

Per la fase di pianificazione e affinamento dei contenuti e messa in scena sono previsti **diciotto mesi** di lavoro con una *prima tappa* della durata di **dodici mesi** che consentirà di giungere alla presentazione della richiesta del credito d'opera ed una *seconda tappa* (sei mesi) di approfondimento e preparazione concreta della fase di realizzazione (creazione team, mandati partner esterni, bozze e primi piani di scenografia e grafica, pianificazione multimedia).

Per la realizzazione vera e propria sono da prevedere dai tre ai quattro anni.

4.2.4 Costi

I costi previsti per la fase di pianificazione e di affinamento dei contenuti e della messa in scena sono elencati nella tabella che segue. I salari menzionati si basano sulla scala degli stipendi dell'Amministrazione comunale di Bellinzona (oneri inclusi).

Attività	Stima costi in fr.
Direzione "Contenuti" per 18 mesi	122'000
Rimborso spese	2'000
Collaboratore/trice scientifico/a (Percentuale di lavoro 100 % per 18 mesi)	192'600
Informatica base e postazione	2'000
Assistente di progetto con master universitario (Percentuale di lavoro 60% per 18 mesi)	116'100
Informatica base e postazione	2'000
Esperti esterni per ricerche	80'000
Pitch scenografia, grafica, multimedia	40'000
Registrazione di interviste mesi (incarico a termine)	20'000
Prestazioni supplementari	42'300
TOTALE	620'000

4.3 Aspetti tecnici e logistici (Costruzioni)

4.3.1 Impostazione

L'*Ambito di progettazione* "Costruzioni" comprende tutte le opere edili necessarie ai fini della realizzazione dei contenuti e della messa in scena indicati dallo studio di fattibilità (condizionamenti e vincoli tra i due ambiti sono naturalmente possibili e, probabilmente, inevitabili, il credito di progettazione servirà anche a chiarire tali aspetti).

Il committente chiede che i tre ambiti sviluppino il progetto sino alla fase 32 della norma SIA 112 (progetto definitivo). Lo sviluppo del progetto consentirà di definire il credito d'opera necessario per la realizzazione vera e propria del progetto.

Si segnala che la fase 33 della norma SIA 112 *Procedura d'autorizzazione* sarà per contro elaborata da un professionista unico dopo il completamento dei progetti definitivi; i costi di questa ulteriore fase non sono compresi nella presente richiesta di credito.

Ai fini della definizione e quantificazione finanziaria degli interventi tecnici e logistici è indispensabile comprendere il progetto (contenuti e messa in scena) associandovi le relative opere. Su questa base, facendo riferimento alle diverse parti d'opera, è stata definita la lista degli interventi edili attualmente prevedibili. Questi sono stati suddivisi in cinque parti d'opera:

1. Progetto generale
2. Fil-rouge
3. Castelgrande
4. Montebello
5. Sasso Corbaro

4.3.2 Compiti e attività

Di seguito i compiti previsti per le varie parti d'opera:

1. PROGETTO GENERALE

- Coordinamento generale studi preliminari e progetto;
- Allestimento manuale di progetto;
- Rapporto con autorità comunale e cantonale (UTC; UBC; ...);
- Coordinamento con il gruppo di progetto Ambito di progettazione Costruzioni;
- Coordinamento con i progetti paralleli in corso;
- Integrazione predisposizioni step successivi al progetto;
- Integrazione attività svolte dal proprietario:
 - o Label e certificazioni
 - o Concetto globale polizia del fuoco
 - o Concetto globale sicurezza (furti, accessi, ...)
- Appalti e contratti per gli specialisti coinvolti dal progetto;
- Allestimento di un preventivo definitivo +/-10 % coordinato;
- Allestimento di un programma lavori coordinato;
- Completamento documentazione digitale;

2. FIL-ROUGE

- Percorso interattivo, installazione lungo il percorso di elementi interattivi (necessari quindi basamenti e alimentazioni elettriche);
- Installazione di cannocchiali a realtà aumentata alimentati elettricamente nella corte e sulle torri di Castelgrande, sulle mura di Montebello e sulle mura di Sasso Corbaro;
- Realizzazione di un nuovo punto di salita sulle mura in prossimità di Piazza Indipendenza;

3. CASTELGRANDE

Museo

- Installazione di un impianto per il controllo della temperatura e dell'umidità;
- Adattamenti impianti elettrici puntuali finalizzati a servire la nuova messa in scena;
- Valutazione esigenze di sicurezza;
- Riapertura di alcune finestre oggi coperte;

Altri spazi

- Valutazione accessibilità;
- Sala Arsenale: adattamenti impiantistica (dove necessario);
- Casa del custode: verifica impiantistica, adattamento per nuovi spazi espositivi e amministrativi;
- Adattamenti esterni.

4. CASTELLO DI MONTEBELLO

- Casa del vignaiolo: progetto di rinnovamento e riutilizzazione (accoglienza visitatori);
- Appartamento del custode: rinnovo sostanziale;

- Spazi esterni e torri murarie: interventi di miglioria e aree didattiche (possibilità di ricavare aree picnic e postazioni a scopo didattico);
 - Spazi interni, biglietteria: un nuovo sistema di riscaldamento (attualmente assente).
5. CASTELLO DI SASSO CORBARO
- Piano terreno: installazioni multimediali, adattamenti degli spazi per esposizioni permanenti, installazione di impianti di riscaldamento.
 - Sale secondo piano: saranno ricavati spazi espositivi con elementi multimediali, spazi privi di riscaldamento ma dotati di impianto elettrico (da prevedere impianto di controllo temperatura e umidità). Eliminazione servizi igienici.
6. PROGETTI COMPLEMENTARI
- Illuminotecnica esterna: prosecuzione del progetto.
 - Accessibilità per tutti: il progetto prosegue il suo corso, si stanno valutando diverse alternative.

4.3.3 Team di lavoro, organigramma

L'*Ambito di progettazione "Costruzioni"* si occuperà, tramite un proprio referente (individuato d'intesa con la Sezione cantonale della logistica) di tutti gli aspetti legati agli interventi fisici sulla struttura (dai concorsi agli appalti). La Direzione di Ambito si appoggerà puntualmente, a sua volta, su professionisti specialisti quali ad esempio architetti progettisti, architetto paesaggista, fisico della costruzione, ingegnere civile, ingegnere RCVS, ingegnere elettrotecnico, tecnico antiincendio, specialista in amianto, geometra revisore, ecc.

Come indicato al capitolo 3.1, i lavori di pianificazione dovranno inoltre essere svolti in stretta collaborazione con il *Site Manager UNESCO*, l'Ufficio dei beni culturali e la Sezione Logistica cantonale. È importante sottolineare la stretta correlazione che si creerà con l'*Ambito di progettazione "Contenuti e messa in scena"* (cfr. capitolo 3.2): i due ambiti infatti saranno interdipendenti e necessiteranno di regolari scambi. Esempio: l'*Ambito di progettazione "Contenuti e messa in scena"* individua una nuova area espositiva finora inutilizzata; l'*Ambito di progettazione "Costruzioni"* sarà responsabile di allestire gli spazi, compresa la richiesta dei permessi, le verifiche strutturali, ecc. in modo che la visione formulata dall'*Ambito di progettazione "Contenuti e messa in scena"* possa essere effettivamente realizzata. Qualora l'*Ambito di progettazione "Costruzioni"* indicasse difficoltà d'intervento importanti, l'*Ambito di progettazione "Contenuti e messa in scena"* potrebbe rivedere alcuni aspetti della propria visione.

Fondamentale in questa parte d'opera saranno i rapporti con i funzionari cantonali coinvolti: un disbrigo fluido delle questioni che sorgeranno all'indirizzo dei diversi uffici cantonali sarà garanzia di qualità, rispetto dei tempi e di conseguenza dei costi per la riuscita del progetto.

4.3.4 Tempistica

Il mandato assegnato al *Coordinatore esterno* è previsto di una durata di dodici mesi per giungere alla fase di progettazione definitiva delle opere da eseguire (come già rammentato sopra il progetto deve essere sviluppato sino alla fase 32 della norma SIA 112).

4.3.5 Costi

I costi sono elencati nell'offerta e riassunti nella seguente tabella.

Attività	Stima costi in fr.
Direzione "Costruzioni" su mandato 12 mesi Architetto consulente - coordinatore	156'100
Architetti progettisti	228'325
Ingegnere civile	67'850
Ingegneri RCVS ed elettrico	184'170
Fisico della costruzione, acustico, fuoco, amianto	89'390
Economo della costruzione	28'000
Geometra, rilievi, manuale progetto, paesaggista	87'240
Prestazioni supplementari	29'925
TOTALE	871'000

4.4 Governance, posizionamento e marketing

La fase di progettazione è intesa a delineare e, in seguito, concretizzare una rete di collaborazioni utili allo sviluppo futuro del progetto così come a definire chiare proposte operative per la creazione della nuova governance (Fondazione di gestione), determinare il posizionamento della Fortezza nel panorama culturale e turistico (cantonale, nazionale, e internazionale) e stabilire i concetti di marketing per il lancio della nuova offerta.

4.4.1 Collaborazioni

Tra le diverse collaborazioni da considerare e sviluppare, si citano:

- OTR-BAT, Bellinzona: l'Organizzazione Turistica Regionale intrattiene regolari contatti con le organizzazioni mantello del turismo ticinese (ATT) e svizzero (Svizzera Turismo); promuove il territorio tramite i canali messi a disposizione e partecipa a eventi e fiere di settore in Svizzera;
- Scuola Superiore Specializzata Alberghiera e del Turismo (SSSAT): sulla scorta dei contatti sin qui stabiliti, dagli studenti ci si può attendere la formulazione di idee per una comunicazione e una gestione efficace della struttura nonché la raccolta e analisi di dati di affluenza e visite al patrimonio UNESCO;
- Sono stati presi i primi contatti per il coinvolgimento della cattedra UNESCO dell'USI, in tecnologie della comunicazione e dell'informazione per lo sviluppo di un turismo sostenibile nei siti del patrimonio mondiale³, con l'obiettivo di sviluppare il progetto in allineamento con i criteri di sostenibilità necessari nell'ambito della valorizzazione di un bene UNESCO. In considerazione delle competenze del professore, sarà interessante un suo coinvolgimento negli aspetti di divulgazione digitale dei contenuti (comunicazione digitale integrata, mobile, comunicazione visiva, UX, ecc.). La collaborazione con la cattedra del Prof. Cantoni garantirà al progetto l'accesso a competenze ed esperienze derivanti da realizzazioni e partnership che l'USI sta sviluppando in tutto il mondo su questi fronti;
- Andermatt-Urserntal Tourismus: tramite OTR-BAT sono stati avviati primi contatti con la destinazione di Andermatt (Direttore Thomas Christen) con cui, considerata anche la vicinanza geografica, sono immaginabili sinergie e collaborazioni mirate (lo stesso potrebbe valere per Lucerna, il Canton Grigioni, Zurigo, e altre).
- Museo nazionale Svizzero (MNS), Zurigo: la portata del programma di progetti legati alla Fortezza di Bellinzona e il valore assoluto di questi monumenti potrebbero costituire la base per avviare un proficuo quanto interessante dialogo con l'istituzione museale ufficiale svizzera.

³ UNESCO chair in ICT to develop and promote sustainable tourism in World Heritage Sites (<http://www.unescochair.usi.ch>)

4.4.2 Compiti e attività

Qui di seguito i passi previsti durante la fase di progettazione:

- i. pianificazione della gestione del programma di progetti e supporto per la redazione dei capitoli 2 e 5 del piano di gestione UNESCO con l'obiettivo di:
 - concretizzare una procedura di realizzazione del programma di progetti;
 - gestire e fungere da capofila nella redazione del documento "management plan UNESCO"; coordinamento dei vari responsabili di enti e uffici cantonali.
- ii. definizione del capitolo 4 (sistema di gestione e governance) del piano di gestione UNESCO ("Management Plan") con l'obiettivo di:
 - gestire la fase di concretizzazione del programma di progetti "Valorizzazione Fortezza" in modo efficiente ed efficace;
 - evitare conflitti d'interesse e malintesi, oltre a binari paralleli, tra le parti in causa al fine di snellire il processo decisionale;
 - definire la sezione "Sistema di gestione e di governance" del Management Plan;
- iii. definizione e sviluppo del capitolo 3 del piano di gestione UNESCO (Visione e posizionamento del patrimonio mondiale Fortezza Bellinzona) con l'obiettivo di precisare visione, missione, e posizionamento della Fortezza (mercati, target, unicità, messaggi chiave, ...) oltre ai valori del sito;
- iv. formazione e definizione del capitolo 7 del piano di gestione UNESCO (Promozione del patrimonio mondiale Fortezza di Bellinzona) con l'obiettivo di:
 - sviluppare un'identità forte del sito;
 - presentare gli sviluppi e la relativa documentazione del programma con una linea grafica propria, chiara e semplice, in linea con il posizionamento definito;
 - sviluppare un concetto di comunicazione integrata del programma di progetti;
 - sviluppare una strategia di marketing completa (Product, Price, Place, Promotion) della Fortezza di Bellinzona, che ne permetta la divulgazione.
- v. sviluppo e definizione del capitolo 8 del piano di gestione UNESCO e chiarire:
 - il piano di gestione e dei processi e la sua messa in opera;
 - il sistema di finanziamento;
- vi. partecipazione allo sviluppo del capitolo 6 del piano di gestione UNESCO (sviluppo dei contenuti e dell'offerta del sito UNESCO) con l'obiettivo di Integrare prospettive e riflessioni dal punto di vista *gestione e marketing*;
- vii. sviluppo del concetto sponsoring "Public Private Partnership" (PPP) per disporre di un concetto e un dossier per potenziali partner per un finanziamento PPP.
- viii. sviluppo di un concetto *shop, offerta commerciale e gastronomica* atta a migliorare la redditività del sito.

4.4.3 Team di lavoro, organizzazione e tempistica

L'insieme di queste attività sarà sviluppato facendo capo a personale della Città di Bellinzona – in parte da designare ad hoc per il programma. Per alcuni aspetti operativi (grafica, digital, ecc.) saranno inoltre coinvolti puntualmente professionisti attivi sul territorio.

A livello di personale interno alla Città, si prevede la messa a disposizione per un periodo di dodici mesi circa di 1.3 unità di lavoro. Questo personale avrà il compito di svolgere tutte le attività necessarie sopra descritte, così come garantire la supervisione complessiva di tutta la fase di progettazione per coordinare al meglio *l'Ambito di progettazione "Contenuti e messa in scena"*, *l'Ambito di progettazione "Aspetti tecnici e logistici"* e *l'Ambito di progettazione "Governance, posizionamento e marketing"*.

Nell'elaborazione del piano di gestione UNESCO si tratterà di lavorare in stretta collaborazione con il *Site Manager* che ha già condotto un lavoro analogo per il sito del Monte San Giorgio ma pure con OTR-BAT per i suoi compiti istituzionali sul piano turistico.

4.4.4 Costi

I costi (oneri sociali e IVA inclusa) sono così riassumibili:

Attività	Stima costi in fr.
Direzione "Governance " su mandato 12 mesi	105'000
Collaboratore scientifico / collaboratrice scientifica (Percentuale di lavoro 80% per 12 mesi)	92'000
Informatica base e postazione	2'000
Collaboratore di direzione (Percentuale di lavoro 30% per 12 mesi)	30'000
Informatica base e postazione	(già presente)
Grafica, web, stampa	41'000
Consulenza sostenibilità del progetto	10'000
Prestazioni supplementari	10'000
TOTALE	290'000

4.5 Gestione del progetto

Oltre a quanto previsto per i tre Ambiti di progettazione sopra descritti in dettaglio, a comporre i costi complessivi concorrono anche le risorse interne della Città dedicate al coordinamento e supporto della struttura generale del progetto, così come gli oneri per la messa a disposizione di un apposito software informatico per la gestione del programma di progetti (tempistiche, attività, compiti, scadenze, ecc.) e la necessaria condivisione della documentazione tra le figure professionali attive (una parte delle quali è esterna all'Amministrazione di Bellinzona).

Attività	Stima costi in fr.
Collaboratore di direzione	26'000
Percentuale di lavoro 20% per primi 12 mesi e 10% per successivi 6 mesi	(già presente)
Informatica di base e postazione	
Informatica per gestione progetto	10'000
Prestazioni supplementari	5'000
TOTALE	41'000

4.6 Riepilogo dei costi

Complessivamente i costi della fase di progettazione vengono così riassunti:

Sintesi complessiva dei costi	Stima costi in fr.
<i>Ambito di progettazione "Contenuti e messa in scena"</i>	620'000
<i>Ambito di progettazione "Governance"</i>	290'000
<i>Ambito di progettazione "Aspetti tecnici e logistici (Costruzione)"</i>	871'000
Gestione del progetto	41'000
TOTALE	1'822'000

La richiesta di credito risulta quindi essere di **fr. 1'822'000**.

4.7 Relazione con il piano delle opere e impatto finanziario sui conti della Città

Il credito richiesto era già inserito nel Piano delle opere 2020 con un'indicazione di spesa complessiva di fr. 2'600'000 alla voce "Valorizzazione Fortezza di Bellinzona e Infoshop" che comprendeva seguenti progetti:

- Fr. 1'400'000 per progettazione valorizzazione Fortezza di Bellinzona;
- Fr. 1'100'000 per Infoshop in Piazza Collegiata;
- Fr. 100'000 per concorso d'architettura Montebello.

Nel Piano delle opere 2021-2023, il presente credito è per contro specificato separatamente nelle nuove opere, per un importo totale di fr. 1'822'000, di cui fr. 822'000 nel 2021 e fr. 1'000'000 nel 2022.

In base a quanto discusso e convenuto, la spesa è suddivisa in ragione di metà ciascuno (50 %) tra Città e Cantone; il Consiglio di Stato ha però ritenuto di limitare l'importo sussidiabile a Frs. 1'781'000.- considerando che la spesa per la gestione del progetto dovesse restare a carico della Città.

Considerato come si tratta qui di uno dei progetti strategici indicati e sostenuti nell'ambito dello studio aggregativo, il Municipio propone che la metà della spesa residua a carico della Città sia finanziata attingendo ai contributi d'investimento stanziati dal Cantone a favore del progetto d'aggregazione.

In questo senso la spesa complessiva di fr. 1'822'000 risulterà pertanto così ripartita:

	Città	Cantone	Totale
Spesa lorda	931'500	890'500	1'822'000
Contributo progetto aggregazione	-465'750	0	
Spesa netta	465'750	890'500	

Ciò premesso, la spesa per il progetto "Valorizzazione Fortezza di Bellinzona", risulta suddivisa temporalmente nel seguente modo:

- **2021:** fr. 1'198'750 da cui dedurre fr. 893'940 di entrate (fr. 589'125 di quota parte cantonale e fr. 304'815 di contributo aggregativo) per una spesa netta di fr. 304'810;
- **2022:** fr. 623'250 da cui dedurre fr. 462'310 di entrate (fr. 301'375 di quota parte cantonale e fr. 160'935 di contributo aggregativo) per una spesa netta di fr. 160'940.

TOTALE spesa netta a carico della Città: fr. 465'750.

Per il calcolo dell'incidenza sulla gestione corrente valgono i seguenti parametri:

Tasso di interesse: 2 %, calcolato sul residuo a bilancio.

Ammortamento: il credito di cui al presente Messaggio è legato ad una progettazione che rientra nel concetto di “spese di pianificazione” del MCA2. Per questo tipo di spesa la legge stabilisce una durata d’ammortamento di 10 anni.

La base legale per il calcolo dell’ammortamento è data dall’art. 165 LOC in relazione con l’art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni. Tali norme dispongono che per tutti gli investimenti viene applicato il metodo dell’*ammortamento a quota costante*, calcolato di principio sulla durata di vita del bene (in questo caso 10 anni).

In applicazione delle nuove disposizioni normative e dei principi fissati dal MCA2, il calcolo dell’ammortamento dell’investimento risulta:

Tipologia	Importo netto in fr.	Durata in anni	Ammortamento annuo in fr.
Spesa netta a carico della Città	465'750	10	46'575
TOTALE ammortamenti annuali			46'575

Per quanto riguarda i **costi d’interesse**, essi sono calcolati come costo teorico sul residuo a bilancio; questo implica un dato medio per i primi 10 anni di **fr. 5'125 circa all’anno**.

In sintesi, l’impatto sulla gestione corrente è il seguente:

Ammortamento (dato costante annuo)	fr.	46'575
Interessi (dato medio su 10 anni)	fr.	5'125
TOTALE	fr.	51'700

5 Realizzazione

Terminata la fase di progettazione – durata valutata in diciotto mesi a contare dal secondo trimestre 2021 - sarà dato avvio alla realizzazione vera e propria per un investimento complessivo stimato prudenzialmente in circa fr. 14 milioni di cui:

- fr. 10 milioni per il rifacimento dell’offerta turistico-museale (si veda a questo riguardo i costi indicati dallo studio di fattibilità di Denise Tonella ai quali vanno aggiunti i costi degli interventi logistici per raggiungere, come indicato, l’importo di fr. 10 mio)
- fr. 2,5 mio per la realizzazione di un nuovo sistema di accoglienza presso il Castello di Montebello (cfr. capitolo 6.3)
- fr. 1,5 mio per la nuova illuminazione (cfr. capitolo 6.5)

Volendo dare continuità ai lavori iniziati, è intenzione far coincidere la fase finale di progettazione con l’avvio della procedura di stanziamento del credito d’opera, idealmente, quindi, per il secondo trimestre 2022.

Questa scelta risponde all’esigenza di mantenere “attuali” le proposte progettuali, evitando che il trascorrere del tempo le faccia risultare superate. In secondo luogo è importante che le competenze che si stanno costruendo attorno al progetto e che si rinsalderanno ulteriormente nella prossima fase non si disperdano a causa di interruzioni nell’iter di svolgimento. Da ultimo questa scelta risponde al preciso impegno politico assunto dal Municipio e dal Cantone di vedere realizzato al più presto questo importante programma di valorizzazione culturale e turistico del patrimonio UNESCO bellinzonese.

6 Progetti complementari

Il Programma di Valorizzazione è composto da una serie di progetti di dimensioni e portata diversi ma di cui ognuno costituisce un tassello importante per il raggiungimento dell'obiettivo finale: fare del patrimonio UNESCO di Bellinzona una delle mete culturali e turistiche più interessanti del nostro paese.

Il Programma contempla quindi anche misure aventi per scopo quello di rendere più comodo e accessibile a una più ampia fascia di visitatori l'intero complesso monumentale. Si presentano di seguito progetti e interventi previsti *in parallelo*, di cui alcuni già in fase di realizzazione e altri oggetto di approfondimenti e studi separati.

6.1 Segnaletica turistico-culturale

Una nuova segnaletica costituita da pannelli esplicativi di immediata lettura e consultazione (concepita tenendo conto delle esigenze delle persone ipovedenti, grazie alla consulenza del laboratorio Cultura Visiva SUPSI), è stata posata nel corso dell'estate 2019; i pannelli attirano l'attenzione e spiegano una ventina di elementi (luoghi, viste, monumenti) di particolare interesse storico-culturale. Parallelamente alla segnaletica fisica è stata sviluppata un'audioguida (in quattro lingue) sotto forma di applicazione, ottenibile sia per iPhone che Android così da consentire la fruizione anche a persone con difficoltà visive. Grazie all'Azienda Multiservizi di Bellinzona sono state ampliate le aree di libero accesso alla rete WiFi così da favorire l'accesso (download) agli ospiti che non dispongono di pacchetti dati per la navigazione (evitando le incognite legate al roaming). Per gli utenti e visitatori che non dispongono di un dispositivo mobile adeguato, è data la possibilità di noleggiare le audioguide con i relativi dispositivi mobili presso gli sportelli OTR.

6.2 Segnaletica direzionale

A complemento del sistema di segnaletica turistico-culturale, si sta sviluppando un concetto di segnaletica pedonale direzionale per orientare e indirizzare l'ospite in particolare verso i castelli. È in fase di elaborazione un concetto che tiene conto delle aree di accesso più sollecitate, rispettivamente quelle di arrivo dei visitatori (stazione FFS, nuovi parcheggi per torpedoni, parcheggi di veicoli privati). Questo concetto definisce gli accessi e i percorsi lungo i quali orientare i visitatori. Parallelamente l'app audioguida sviluppata per la segnaletica turistico-culturale sarà aggiornata per includere un sistema di navigazione capace di condurre il turista alle singole destinazioni compresi i percorsi pedonali per i singoli Castelli.

Per l'amministrazione comunale la definizione di percorsi prestabiliti permette un impiego mirato e preciso del personale dedicato alla manutenzione, rispettivamente alla pulizia; consente inoltre una semplificazione dei processi organizzativi e d'investimento.

6.3 Spazi di accoglienza a Montebello

Per poter far fronte alle lacune attuali e offrire al visitatore un luogo di accoglienza e una “porta d’entrata” a Montebello più confacente alle nuove necessità, il Municipio ha risolto di procedere con l’allestimento di un concorso d’architettura per realizzare un nuovo spazio e integrare l’attuale “Casa del vignaiolo”, seppur rinviandolo verso la fine della prossima legislatura. I limiti entro i quali questo concorso può/deve svilupparsi sono stati concordati e condivisi con l’Autorità cantonale.

Gli studi di base necessari alle prime riflessioni e lo stesso concorso d’architettura saranno verosimilmente decisi e attuati tramite investimento in delega da parte del Municipio. I crediti d’opera necessari alla realizzazione del progetto saranno viceversa oggetto di un messaggio al Consiglio comunale.

6.4 Posteggi per bus turistici

Considerato il numero crescente di torpedoni in arrivo a Bellinzona (situazione pre COVID-19, ma che riprenderà con tutta probabilità una volta superata l’emergenza) e, di conseguenza, l’aumento di persone che giungono in città con questo mezzo, il Municipio ha recepito la necessità espressa da OTR così come da albergatori/ristoratori (oltre che da commercianti del centro storico) di disporre di aree di sosta “stop and stay” per torpedoni. Dopo vari approfondimenti si è potuta individuare in via Murate la posizione ideale dove, con l’adattamento dell’arredamento e della pavimentazione del marciapiede, sono stati ricavati cinque posteggi per torpedoni. L’adattamento dell’arredo consiste nel trasloco di alcuni vasi di cemento piantati ad arbusti. Oltre a ciò, sull’area del piazzale stadio, con la rinuncia a cinque posteggi auto, si sono ricavati due parcheggi bus supplementari.

Si intende concepire una strategia di comunicazione di comune accordo con OTR-BAT per informare albergatori e ristoratori, così come i commerci del centro storico che potranno approfittare tangibilmente di questa nuova possibilità. Questi primi accorgimenti consentiranno alla città di fare fronte in questa fase alle nuove esigenze, mentre i tour-operator (organizzatori di viaggi) internazionali attivi sull’asse nord-sud dell’Europa potranno fare capo a nuovi spazi di sosta nel quartiere di Bellinzona, e inserire di conseguenza la Turrina nei loro cataloghi stagionali.

6.5 Nuova illuminazione della Fortezza di Bellinzona

Il sistema di illuminazione dei castelli risale ai primi anni '90 ed è ormai a "fine corsa" non essendo peraltro neppure più reperibili gli indispensabili pezzi di ricambio. Grazie alla consulenza di uno studio esterno con esperienza in materia è stato elaborato un progetto illuminotecnico di nuova concezione che sostituirà l'attuale illuminazione e valorizzerà il patrimonio UNESCO della Città (integrando anche elementi della Fortezza finora in ombra).

L'Ufficio dei beni culturali del Dipartimento del territorio ha formulato il proprio preavviso a fine agosto 2019, chiedendo alcuni adattamenti del progetto. Questi adattamenti sono stati eseguiti e quindi sottoposti al Municipio che li sta esaminando. Una volta concluso l'iter progettuale, sarà presentato al Consiglio comunale un messaggio per lo stanziamento del credito per la realizzazione del progetto.

Gli studi di base necessari a programmare/progettare gli interventi sono stati finanziati tramite investimento in delega da parte del Municipio. È in fase di stesura il MM per la richiesta di credito di ammodernamento ed estensione dell'impianto illuminotecnico. La procedura ipotizzata prevede uno sviluppo del progetto in tre fasi distinte, di cui le prime due dovrebbero veder la realizzazione il prossimo anno:

- Fase 1: la riqualificazione (ripristino) dell'attuale sistema (stima Fr. 980'000)
- Fase 2: la valorizzazione di nuovi elementi non considerati nel progetto iniziale (stima Fr. 320'000);
- Fase 3: l'illuminazione di ulteriori due elementi di particolare importanza (stima Fr. 200'000)

Il totale della spesa per le tre fasi ammonta a fr. 1.5 mio ca., mentre per le prime due fasi si giunge a fr. 1.3 mio ca.

6.6 Infoshop e Visitor Center in Piazza Collegiata

Il centro storico di Bellinzona e in particolare Piazza Collegiata costituiscono un luogo e un punto di passaggio nevralgico della Città. Qui transitano buona parte delle persone in visita alla Città, sia che esse giungano in treno, in bus o in automobile. Di qui occorre passare per raggiungere i vari punti di interesse.

Da tempo il pianterreno della sede storica di BancaStato in Piazza Collegiata non è più utilizzato (se non del tutto sporadicamente). È quindi stata colta l'occasione per discutere con l'Istituto di credito la possibilità di usufruirne per sviluppare un progetto innovativo dal punto di vista turistico.

Si è proposto quindi di realizzare un "Infoshop" dove insediare gli sportelli OTR (attualmente sistemati al pianterreno di Palazzo Civico) assieme a un Visitor Center con cui presentare in maniera accattivante e interattiva le bellezze della Città e dell'intera regione del Bellinzonese e Alto Ticino; parallelamente a queste due entità troverà spazio pure un'area vendita di moderna concezione basata sul principio del "pop up store" dove saranno presentati, promossi e venduti prodotti artigianali e alimentari del territorio, in collaborazione con il Centro di Competenze Agroalimentari Ticino (CCAT).

Il relativo credito presentato con il Messaggio municipale n. 330 del 28.11.2019 è stato votato da questo Consiglio comunale il 17.02.2020. L'inaugurazione di questa struttura è prevista per l'inizio di maggio 2021.

6.7 Ulteriori interventi

Il programma di progetti per la valorizzazione dei Castelli di Bellinzona prevede ulteriori misure la cui realizzazione potrà essere avviata solo dopo aver concluso i progetti citati in precedenza. Questi ambiti riguardano tra l'altro le vie d'accesso e di collegamento ai vari componenti del patrimonio UNESCO e la gastronomia: entrambi aspetti che, sommati ad altri, risultano importanti per una gestione efficace e coordinata della struttura.

7 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, questo lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler risolvere:

1 – È approvato il progetto e il preventivo di spesa di CHF 1'822'000.- per la progettazione definitiva della valorizzazione della Fortezza di Bellinzona, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.

2- A favore del Conto degli investimenti sarà registrata un'entrata di CHF 465'750.- proveniente dagli aiuti agli investimenti stanziati dal Cantone per il progetto aggregativo. Parimenti sarà registrata un'entrata di CHF 890'500.- quale contributo specifico all'investimento da parte del Cantone.

3 – Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni dalla sua crescita in giudicato.

Con ogni ossequio

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi